



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01.04.2014

L'anno duemilaquattordici, addì primo del mese di aprile, alle ore 18:00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio – Dott. Marco La Monica in data 27.03.2014, prot. n.6346, si è riunito in seduta straordinaria - 1^a convocazione, il Consiglio Comunale – per trattare il seguente O.D.G.:

1. DELEGHE COMPONENTI GIUNTA – COMUNICAZIONE DEL SINDACO. INTERROGAZIONI.
2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 23.12.2013.
3. LEGGE 381/1991 E LEGGE REGIONALE 24/1996. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER LA REGOLAZIONE DI RAPPORTI TRA IL COMUNE E COOPERATIVE SOCIALI PER LA GESTIONE DI SERVIZI – DETERMINAZIONI.
4. MODIFICA DELIBERAZIONE C.C. N. 49 DEL 30.07.2012 – COMMISSIONI CONSILIARI SETTORI SOCIO-SANITARIO SPORT E CULTURA – NOMINA RAPPRESENTANTI – PROVVEDIMENTI.
5. REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO – MODIFICA.
6. NOMINA REVISORE DEI CONTI TRIENNIO 2014-2017.
7. PROGRAMMAZIONE COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.
8. NUOVA COSTRUZIONE IMMOBILE PRODUTTIVO IN S.S. AURELIA KM 107.400 – APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AL PRG AI SENSI ART.8 DPR 160/2010.
9. ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI AREA URBANA DESTINATA A VIABILITA' – PROVVEDIMENTI.
10. REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO ECONOMALE – APPROVAZIONE.
11. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO – APPROVAZIONE CAPITOLATO PER AFFIDAMENTO SERVIZIO TRIENNIO 01.09.2014 – 30.06.2017.
12. ISTITUZIONE SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVAZIONE REGOLAMENTI.
13. ISTITUZIONE GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
14. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "TERRE DELLA MAREMMA" S.S. - APPROVAZIONE P.U.A. AI SENSI L.R. 38/99.
15. SCIoglimento DEL CONSORZIO AREA INDUSTRIALE "DUE PINI" - PROVVEDIMENTI.
16. PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP 2013-2015 – INTEGRAZIONE.

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.		P.	A.
CACI	Sergio	si		PERUZZI	Paola	si
BENNI	Luca	si		BRIZI	Angeio	si
CARMIGNANI	Matteo	si		CARAI	Salvatore	si
SACCONI	Eleonora	si				
MEZZETTI	Tito	si				
LITARDI	Emanuele	si				
MORONI	Fabrizio		si			
LA MONICA	Marco	si				

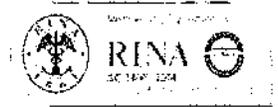
Presenti n. 10



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Assenti n. 1 (Moroni)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Dott. Marco La Monica.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Maurizio Di Fiordo.

E' presente in qualità di verbalizzante il sig. Savino Labriola, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 18:10

1. DELEGHE COMPONENTI GIUNTA – COMUNICAZIONE DEL SINDACO.

Il **Presidente del Consiglio** da lettura del primo punto all'ordine del giorno con il quale il Sindaco Caci ridefinisce le deleghe conferite all'assessore Sacconi, attribuendo oltre alle materie inerenti CULTURA – SPETTACOLO – TEATRO, anche quelle relative a TURISMO – PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI. Al termine della lettura, interviene il **consigliere Brizi** chiedendo a chi fossero attribuite prima queste funzioni. Il Presidente risponde che queste funzioni erano svolte dal Sindaco. Il **Presidente del Consiglio** passa poi all'interrogazione ma, prima di iniziare, il **consigliere Peruzzi** chiede la parola precisando che come già anticipato in sede di commissione consiliare, è stato applicato in maniera pedissequa quando indicato nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, relativamente ai tempi di convocazione dello stesso; nel Regolamento è indicato tre giorni ma l'Amministrazione conta anche il sabato e la domenica. Il consigliere spiega che c'è un altro articolo del Regolamento di notevole importanza perché tutela la minoranza. Si tratta dell'art. 31. Nell'articolo si stabilisce che i consiglieri hanno diritto di consultare tutta la documentazione relativa al Consiglio Comunale nei tre giorni precedenti il giorno del Consiglio. Se però, continua il consigliere, i tre giorni includono il sabato e la domenica, il diritto di visione e presa d'atto della documentazione viene lesa. Questo comportamento si verifica sistematicamente in tutti i Consigli Comunali. Il comportamento dell'Amministrazione ha impedito ai consiglieri di minoranza di verificare il contenuto delle delibere poste all'ordine del giorno. Il **consigliere Peruzzi** anticipa che sulla maggior parte dei punti, la minoranza sarà costretta all'astensione. Il **consigliere Peruzzi**, si rivolge al Segretario Comunale, in quanto tutore della legalità, sottoponendo allo stesso la questione di regolarità di convocazione del



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Consiglio Comunale, relativamente alla possibilità dei consiglieri di visione della documentazione.

Il Segretario comunale visiona l'art 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Spiega che c'è il solito problema, cioè quello di capire se va calcolato il giorno festivo che eventualmente ricade nel periodo della convocazione. **Il consigliere Peruzzi** precisa però che si riferisce ai tempi di consultazione della documentazione e non a quelli di convocazione. **Il Segretario comunale** spiega che il termine è contenuto in un articolo diverso dall'art. 31. L'art. 31 fa riferimento alla consultazione. Se il criterio di conteggiare i festivi vale nell'art. 29 vale anche per l'art. 31. **Il consigliere Peruzzi** spiega che c'è un presupposto di fatto diverso. C'è il presupposto che il sabato e la domenica il Comune è chiuso. Si basa su un presupposto di fatti inapplicabile. **Il Presidente del Consiglio**, dopo aver citato una sentenza del TAR della Puglia, la n.251/2011, spiega che nel Regolamento sembrerebbe esistere un'incongruenza tra l'art.29 ed il 31. E' stato dato pertanto incarico all'Ufficio preposto, per la modifica dello stesso. Una volta elaborata la bozza sarà cura dell'Amministrazione coinvolgere la minoranza per un parere. Interviene **il consigliere Carai** chiedendo di evitare questo problema al fine di consentire la visione delle pratiche alla minoranza ed inoltre che la notifica della convocazione del Consiglio non può essere fatta dopo le 19:00 per Regolamento. **Il Presidente del Consiglio** promette che la prossima volta sarà dato più spazio ai tempi di convocazione. Si è verificato questo problema perché era necessario convocare il consiglio per motivi contingenti. Durante la commissione i punti sono stati trattati in maniera approfondita anche con la presenza dei funzionari del Servizio. **Il consigliere Peruzzi** spiega che sono stati trattati otto punti in un'ora e 45 minuti, quindi in maniera frettolosa. Si congratula con il Presidente del Consiglio per l'impegno preso relativamente all'aggiornamento del Regolamento, dato che uno degli impegni dell'Amministrazione al momento dell'insediamento era proprio quello della trasparenza della macchina comunale. Interviene **il Sindaco** dicendo che il tempo per esaminare le proposte c'è stato e che la modifica del Regolamento doveva essere fatta dalla Dott.ssa Lo Savio dell'Associazione Internazionale degli Enti locali, visto i lauti compensi percepiti. Sarà cura dell'Amministrazione provvedere in tal senso in modo da rendere più trasparente il Consiglio Comunale e le convocazioni.

INTERROGAZIONI.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al consigliere Peruzzi, il quale legge integralmente l'interrogazione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



IL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

Montalto di Castro, lì 23.01.2013

Al Sindaco

Del Comune di Montalto di Castro

Al Pres.te del Cons. Comunale

Di Montalto di Castro

**OGGETTO: INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE IN AULA AL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE -
CASA DI RIPOSO "VILLA ILVANA" - FONDAZIONE OMNIA ONLUS.**

Il gruppo consiliare di opposizione, composto da Paola Peruzzi, Salvatore Carai e Angelo Brizi:

Vista la precedente richiesta di accesso agli atti del 10.05.2013, protocollo numero 10596 del 10.05.2013;

Vista la nota dei servizi sociali, protocollo numero 6579 del 21.03.2013;

Vista la nota del servizio LL.PP., protocollo numero 11569 del 22.05.2013;

Vista la nota del servizio tributi, protocollo numero 11785 del 24.05.2013;

Visto il contratto di cessione in locazione, sottoscritto il 22.01.2010 fra la fondazione Omnia ONLUS e il comune di Montalto di Castro, del quale si richiamano:

l'articolo 7 - "canone di locazione", 1,2 e 3,

l'articolo 8 - "personale impiegato nel servizio",

l'articolo 9 "altri obblighi o impegno a carico del locatario", punto 7,

l'articolo 16 "inadempienze e risoluzioni del contratto",

l'articolo 18 "assicurazioni",

Vista la deliberazione di giunta numero 340/2009 e il capitolato speciale per la locazione dell'immobile, allegata alla stessa;

CHIEDONO

1. *A che punto siano le verifiche sul personale licenziato al 31.12.2012, da parte delle autorità competenti.*
2. *Quali controlli stia attuando l'Amministrazione sulla corretta gestione del personale attualmente impiegato presso la casa di riposo "Villa Ilvana" considerato che, come risulterebbe da più segnalazioni, risulta essere assunto per brevissimi periodi e in prova e poi puntualmente licenziato;*
3. *A che punto sono le verifiche della contabilità dei lavori di adeguamento della struttura, prescritti dai vigili del fuoco nel 2009 e come giustificate il fatto che l'ufficio lavori pubblici, il 22.05.2013, ha dichiarato di non aver ancora completato i dovuti accertamenti, mentre i servizi sociali, in data precedente ed esattamente il 21.03.2013, dichiaravano che tali verifiche fossero concluse da parte dei tecnici comunali.*
4. *Se sono state sanate le pendenze della Fondazione OMNIA ONLUS relative a tributi comunali e canoni di locazione ed ad oggi;*
5. *Se le quietanze di pagamento delle polizze assicurative stipulate dalla OMNIA ONLUS, risultano regolamento pagate ad oggi.*
6. *Vista la gravità delle mancanze, come il mancato pagamento del canone di locazione per almeno due semestri consecutivi, come possa giustificare l'amministrazione comunale la non risoluzione del contratto.*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



7. *Se le inadempienze, da noi rilevate, siano o meno state contestate per iscritto al locatario.*

I Consiglieri

Paola Peruzzi

Salvatore Carai

Angelo Brizi

Al termine della lettura dell'interrogazione, risponde l'assessore Sacconi dicendo che per i primi due punti la risposta è congiunta in quanto entrambi si riferiscono al personale impiegato nella struttura di Villa Ilvana.

In merito al primo punto, è possibile dare una risposta solo ai contratti di questa Amministrazione Comunale. I rapporti tra la fondazione OMNIA ONLUS ed il Comune di Montalto di Castro, relativamente a Villa Ilvana, sono disciplinati dal contratto di locazione del 22.01.2010, dalla Giunta comunale n. 340/2009, dal Regolamento approvato con deliberazione del 13.02.2010 e dalla legge Regionale n. 41/2013. L'art. 16 del contratto sottoscritto con la fondazione OMNIA recita che: "in caso di inadempienza normativa, retributiva e assicurativa verso il personale dipendente, il Comune deve diffidare la conduttrice fondazione OMNIA". Ad oggi, aggiunge l'assessore, non risultano segnalate inadempienze normative, retributive o assicurative verso il personale dipendente.

Per quanto riguarda il secondo punto, l'assessore Sacconi spiega che il contratto di locazione del febbraio 2010, l'art. 8 punto c) prevede la possibilità della fondazione OMNIA ONLUS di "reperire tutto o una parte il personale attraverso accordi con cooperative sociali operanti nello stesso servizio o servizi analoghi". Tale circostanza non agevola l'attività di controllo sul personale perché l'articolo è troppo generico. L'Amministrazione sta attuando verifiche in merito al personale impiegato all'interno di Villa Ilvana, ma non è possibile dare informazioni su alcune questioni perché c'è in corso un'indagine di polizia giudiziaria.

In merito al terzo punto, l'assessore Sacconi spiega che dal 2010 al 2012 non sono stati mai controllati o contabilizzati i lavori fatti all'interno di Villa Ilvana. Il Servizio LL.PP. con determinazione n.2266 del 27.12.2013 ha incaricato l'ing. Mezzoprete di verificare i lavori fatti dalla fondazione OMNIA ONLUS e stabilirne l'importo. Aggiunge inoltre che non esiste incongruenza nelle risposte dei Responsabili del Servizio LL.PP. e Servizio Sociale perché da una parte si fa riferimento alla struttura e dall'altro agli impianti.

In merito al quarto punto, l'assessore Sacconi spiega che la fondazione OMNIA ONLUS ha sanato le pendenze del 2013, relativamente ai tributi. I canoni di locazione risultano invece non pagati. I Servizi Sociali hanno diffidato la fondazione al pagamento dei canoni di locazione



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



pena la risoluzione del contratto. Il Servizio Sociale ha anche richiesto il rilascio della fideiussione, mai richiesta al momento della stipula del contratto.

In merito al quinto punto, l'assessore Sacconi spiega che le polizze assicurative risultano pagate e che le relative quietanze sono in possesso dei Servizi Sociali e possono essere consultate in qualsiasi momento.

Per il sesto punto, l'assessore Sacconi dice di avere già ampiamente risposto precedentemente, puntualizzando di nuovo che sono in corso le verifiche degli uffici competenti, che c'è una indagine in corso, che il Responsabile del Servizio LL.PP. ha dato un incarico per accertare la correttezza dei lavori svolti, che il Responsabile dei Servizi Sociali ha affidato un incarico ad un legale al fine di essere supportata sulla questione di verifica della gestione di Villa Ilvana ed infine che il Responsabile del Servizio finanziario sta controllando i capitoli di bilancio che interessano la fondazione OMNIA ONLUS.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, l'assessore Sacconi spiega di avere già ampiamente risposto precedentemente.

Terminato l'intervento, il **consigliere Peruzzi** dice di non ritenersi soddisfatta della risposta data dall'assessore Sacconi. Non comprende come mai l'assessore debba rispondere su questioni tecniche che fanno parte del patrimonio comunale ed invece sulla questione non risponda l'assessore competente. Il consigliere, sulla base delle parole dell'assessore Sacconi, prende atto del fatto che al Comune non risultano irregolarità dal punto di vista normativo, retributivo ed assicurativo, con riferimento ai lavoratori licenziati. Il consigliere dice che la minoranza provvederà a prendere informazioni in merito alla questione. Sarà inoltre approfondito il fatto che il Comune è obbligato a controllare il DURC delle ditte che prendono in sub appalto determinati servizi. Sarà verificato se il servizio è gestito direttamente dalla fondazione o da terze persone. In merito alla risposta del punto 3) sull'incarico dato all'ing. Mezzoprete, il consigliere chiede di conoscere se esiste un contenzioso con la fondazione.

L'assessore Sacconi spiega che all'associazione OMNIA è stata data la possibilità di fare lavori per euro 210 mila al fine di aprire la casa di cura nonostante mancasse il nulla osta completo dei Vigili del Fuoco. Con determinazione del 27.12.2013 è stato dato incarico per verificare i lavori svolti e se questi arrivassero o meno alla cifra indicata nella deliberazione di giunta comunale.

Interviene il **consigliere Brizi** il quale mostra perplessità sui tempi necessari per stabilire i lavori svolti all'interno di Villa Ilvana ed aggiunge che la minoranza ha tutti i diritti di chiedere chiarimenti anche se è in corso un'indagine della magistratura. La fondazione deve dare quanto dovuto, relativamente ai canoni di locazione e non avrebbe dovuto fare lavori superiori a quelli stabiliti di euro 210 mila.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



L'assessore Sacconi spiega che nella delibera di giunta non è previsto lo scomputo alla fine dei lavori. Vanno accertati i lavori poi richiesto il canone. La fondazione è stata diffidata al pagamento dei canoni di locazione, pena la risoluzione del contratto, tenendo conto della tutela degli utenti della casa di cura.

Interviene **l'assessore Carmignani** precisando che l'assessore Sacconi può rispondere su questioni dei LL.PP. perché è una risposta che riguarda l'Amministrazione. Continua spiegando che la fondazione OMNIA per mettere a norma la struttura ha sfornato l'ammontare dei lavori stabiliti in deliberazione. La fondazione ha fatto anche delle comunicazioni in merito alle quali il Comune non ha mai dato risposta. Quando si è arrivati a scomputare questi soldi dall'affitto, l'associazione ha detto che avendo sostenuto spese per euro 350 mila circa, l'associazione vorrebbe scomputare tutti i 350 mila euro. E' stata inviata una diffida alla fondazione sollecitando il pagamento dell'affitto e precisando che i lavori dovevano essere verificati e che il Comune non li aveva autorizzati. I legali stanno verificando la questione del silenzio/assenso del Comune. E' stato inoltre dato incarico all'ing. Mezzoprete relativamente alla stima dei lavori effettuati dalla fondazione. L'Amministrazione ricorrerà a qualsiasi mezzo affinché venga pagato l'affitto, compresa la risoluzione del contratto. Al termine dell'intervento dell'assessore Carmignani, **l'assessore Sacconi**, rivolgendosi al consigliere Peruzzi, si domanda se sia un vizio di forma il fatto che il contratto di Villa Ilvana sia stato redatto dai Servizi Sociali ed il canone recuperato sempre dallo stesso Servizio. Il consigliere Peruzzi spiega che sono i Servizi Sociali a dover fare questo e verificare se chi lavora nella struttura operi con le dovute garanzie e se chi viene accolto nella stessa lo sia con i dovuti accorgimenti. E' il Servizio Sociale che deve segnalare l'inadempienza della società che gestisce la casa di cura. Rivolgendosi poi all'assessore Carmignani, dice di prendere atto del fatto che c'è un sostanziale contenzioso con OMNIA anche se non è sfociato in una situazione giudiziaria. Spiega che il pagamento del canone è prevalente su qualsiasi eccezione che il conduttore può sollevare al proprietario. Si stupisce del fatto che si parli di silenzio/assenso perché il silenzio/assenso viene utilizzato per istituti pubblici di tipo concessorio-autorizzativo. L'assessore Carmignani precisa che non sono i legali del Comune che parlano di silenzio/assenso ma la fondazione OMNIA, la quale può dire ciò che vuole; saranno i legali del Comune ad occuparsi nella situazione.

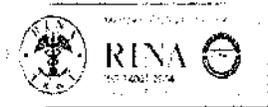
Interviene il Sindaco, il quale evidenzia come grazie alla interrogazione sia stato possibile trovare documenti nascosti all'allora minoranza, in particolare un documento, poi recepito da un delibera di Giunta, firmato dal Segretario Peluso e da Paolo de Angelis, della fondazione OMNIA, con il quale viene ignorata la delibera di giunta che approvava il capitolato speciale per la locazione dell'immobile, delibera che veniva superata dalla Amministrazione comunale che affidava direttamente all'associazione la gestione di Villa Ilvana senza gara. Il 18.12.2009



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



questo documento è stato fatto proprio dalla Giunta comunale, firmando così un contratto peggiorativo, per il Comune, rispetto al capitolato precedente deciso dalla Giunta a marzo e poi disatteso. Con questo affidamento diretto i diritti del Comune vengono fortemente limitati. Ribadisce che la interrogazione ha dato modo di sviscerare una questione sulla quale il Comune si deve tutelare. Per quando riguarda le polizze fideiussorie queste sono state chieste quando l'Amministrazione si è accorta che non c'erano, ma le polizze andavano chieste quando è stato fatto il contratto. In merito al punto 3) il Sindaco lamenta il fatto che la minoranza metta in dubbio l'operato dei dirigenti comunali che hanno affiancato la vecchia Amministrazione. Insinuando questo dubbio, viene chiesto di provvedere ad un rapporto disciplinare nei confronti di chi all'epoca era dirigente dei Servizi Sociali e del Patrimonio. Il Sindaco conclude dicendo che provvederà comunque ad una verifica in merito.

Il consigliere Peruzzi, approva la condotta del Sindaco che vuole fare controlli in merito alla situazione, ma sottolinea che la minoranza può fare domande e pretendere risposte e che in questa seduta non le ha avute.

Il Sindaco, spiega che non può rispondere perché c'è in corso una istruttoria della polizia giudiziaria.

Conclude l'intervento **il consigliere Brizi**, il quale precisa di non avere fatto richieste assurde e se veramente esiste un documento come detto dal Sindaco, può portarlo alla Corte dei Conti. L'interesse della minoranza è solo quello di tutelare gli utenti di Villa Ilvana che non possono farlo.

Al termine dell'intervento, Il Presidente del Consiglio da lettera del primo punto all'O.D.G.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 23.12.2013.

Prima di dare inizio, interviene il **consigliere Peruzzi**, il quale spiega che dalla lettura del verbale risulta che il suo intervento non è stato verbalizzato in maniera completa; si riferisce alla replica data dopo l'intervento del Sindaco in risposta all'interrogazione sul pagamento dei fondi alluvione. Il consigliere da lettura integrale del suo intervento. Al termine consegna al Presidente del Consiglio "nota da allegare al verbale del Consiglio Comunale del 01 aprile 2014" debitamente sottoscritta (Allegato 1).

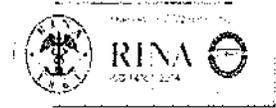
Il Presidente del Consiglio, chiede conferma al consigliere Peruzzi che il documento consegnato fa riferimento alla sbobinatura del suo intervento. Dopo avere ricevuto risposta affermativa, precisa che secondo il codice civile e l'art. 56 nel Regolamento del Consiglio vanno riportate in maniera succinta le considerazioni e le conclusioni di ciascun oratore e che pertanto non può essere attribuita all'estensore del verbale alcuna colpa perché ha rispettato



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



quando stabilito dalla normativa. E' diritto però del consigliere vagliare e criticare quanto scritto; sarà verificata la sbobinatura e se corrispondente a realtà sarà inserita nel verbale del 23.12.2013.

Il consigliere Peruzzi, chiede che il verbale venga modificato sulla base della domanda depositata.

Interviene **l'assessore Carmignani**, il quale prende atto del fatto che il consigliere non è soddisfatto del lavoro dei dipendenti comunali incaricati del verbale, ma se il verbale rispetta il Regolamento, deve essere messo a votazione.

Il consigliere Peruzzi, insiste nella modifica del verbale del 23.12.2013 e sul fatto che il Consiglio debba pronunciarsi in tal senso.

L'assessore Carmignani, interviene dicendo di non volere approvare una dichiarazione non verificata.

Il consigliere Peruzzi, spiega che la dichiarazione depositata è un estratto del filmato del Consiglio e chiede che venga allegata al verbale di oggi. Il Consiglio comunale voterà sulla sua richiesta e in caso di voto positivo verrà allegata al verbale del 23/12. Se voterà negativo la dichiarazione rimarrà allegata al verbale di oggi. Poi si procederà eventualmente alla votazione del verbale del 23.

Il Presidente del Consiglio fa presente che sulla dichiarazione c'è scritto "Note da allegare al verbale del 01/04/2014".

Termina la discussione, affermando che in data odierna verrà votato il verbale del 23.12.2013. Che il documento del consigliere Peruzzi sarà allegato al verbale del 01.04.2014, poi dovrà essere verificato. Al prossimo Consiglio comunale si approverà o meno quello che è riportato qui.

Il consigliere Benni afferma che si vota il verbale del 23/12 e si allega la nota del consigliere Peruzzi.

Il Presidente dichiara che si approva il verbale del 23/12, si aggiungerà nelle note che il consigliere Peruzzi ha allegato al verbale odierno una nota che poi verrà successivamente vagliata nel prossimo consiglio comunale al momento dell'approvazione del verbale del 01/04/2014.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n.7*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *voti contrari n. 1 (Peruzzi)*
- *astenuti n. 2 (Brizi, Carai)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Il Presidente prosegue con i lavori del Consiglio.

3. LEGGE 381/1991 E LEGGE REGIONALE 24/1996. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER LA REGOLAZIONE DI RAPPORTI TRA IL COMUNE E COOPERATIVE SOCIALI PER LA GESTIONE DI SERVIZI – DETERMINAZIONI.

Il **Presidente del Consiglio** spiega che si tratta del recepimento di una legge regionale del 1996 sul tema delle convenzioni sulle cooperative sociali. Il **consigliere Brizi**, chiede in cosa consista questa delibera se esiste già una normativa in tale senso. Il **Presidente del Consiglio**, risponde che l'Amministrazione vuole recepirla e sottolineare che esiste. Il **consigliere Peruzzi**, fa una dichiarazione di voto nella quale spiega che la minoranza si asterrà sul punto perché non ha avuto il tempo per esaminare la questione. Aggiunge inoltre che è una delibera senza significato perché l'oggetto è normato e comporta pertanto lavoro inutile per gli Uffici e il Consiglio Comunale.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n.7*
- *voti contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*
- *astenuti ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

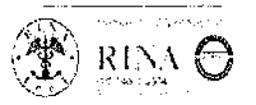
la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

4. MODIFICA DELIBERAZIONE C.C. N. 49 DEL 30.07.2012 – COMMISSIONI CONSILIARI SETTORI SOCIO-SANITARIO SPORT E CULTURA – NOMINA RAPPRESENTANTI – PROVVEDIMENTI.

Il **Presidente del Consiglio** spiega che con questa delibera viene estesa agli altri componenti delle commissioni la facoltà di delega prevista per l'assessore competente nell'eventualità non possa assistere alla Commissione.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n.7*
- *voti contrari ===*
- *astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

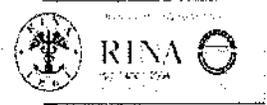
Il Consiglio Comunale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

5. MODIFICA DELIBERAZIONE C.C. N. 49 DEL 30.07.2012 – COMMISSIONI CONSILIARI SETTORI SOCIO-SANITARIO SPORT E CULTURA – NOMINA RAPPRESENTANTI – PROVVEDIMENTI.

Il **Presidente del Consiglio** spiega che si tratta della modifica dell'art. 6 del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30.09.2013.

Il **consigliere Carai**, chiede quante richieste di inserimento all'albo sono pervenute.

Il **Presidente**, risponde una.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n.7*
- *voti contrari ===*
- *astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

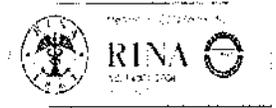
6. NOMINA REVISORE DEI CONTI TRIENNIO 2014-2017.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il **Presidente del Consiglio** spiega che si tratta di una presa d'atto per la nomina del Revisore dei Conti, che non è più scelto dal Consiglio Comunale ma dalla Prefettura, mediante estrazione. Si tratta del dott. Bonura Alessandro con studio a Roma.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli unanimità*
- *voti contrari ===*
- *astenuiti ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

7. PROGRAMMAZIONE COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.

Il **Presidente del Consiglio** spiega che sono state introdotte delle modifiche al precedente Piano, dandone lettura. Precisa che le modifiche sono state concertate con gli operatori del settore.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli unanimità*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *voti contrari* ===
- *astenuti* ===

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

8. NUOVA COSTRUZIONE IMMOBILE PRODUTTIVO IN S.S. AURELIA KM 107.400 – APPROVAZIONE PROGETTO IN VARIANTE AL PRG AI SENSI ART.8 DPR 160/2010.

Il **Presidente del Consiglio** spiega che si tratta della ricostruzione di uno stabile, un ex immobile produttivo, che sorgeva su una zona agricola. Con la demolizione dello stabile, la zona è ritornata agricola. La conferenza dei Servizi regionale del 02.10.2013 ha dato parere favorevole. Si ripristina ciò che esisteva in precedenza. Sarà ricostruito un manufatto per la produzione di infissi con una superficie commerciale di vendita di 150 mq.

Il consigliere Brizi, chiede chi è il proprietario del progetto e se sono state fatte le verifiche alla Camera di Commercio.

Il Presidente del Consiglio, risponde che il proprietario è il sig. Bartolini Alessandro, amministratore della società TOM&BROTHERS SRL.

Il consigliere Brizi, aggiunge che quando una proposta arriva in Consiglio, questa deve essere esaminata in maniera dettagliata e che non si può votare ad occhi chiusi una delibera del genere. Chiede al Sindaco se conosce qualche componente della società. Sottolinea inoltre che, se il sindaco avesse capito a cosa si riferiva, non avrebbe portato la proposta in Consiglio. Ribadisce che se fosse dipeso da lui avrebbe fatto delle verifiche sui nuovi proprietari.

Interviene il vice Sindaco Benni, invitando il consigliere a dire quello che sa in merito alla questione, perché sta facendo delle accuse, anche se velate. L'Amministrazione non può fare controlli di polizia giudiziaria. Ribadisce che c'è stata una Conferenza dei Servizi e che non è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



compito dell'Amministrazione comunale fare accertamenti sulle persone. Se il consigliere Brizi ha delle notizie importanti in merito, invita a comunicarle.

Il consigliere Brizi, precisa che non ha accuse da fare. Vuole sapere solo chi è la persona che ha comprato.

Interviene il consigliere Peruzzi, spiegando che le osservazioni del consigliere Brizi sono attinenti alla questione perché si tratta di verificare se un'area di destinazione agricola passando a commerciale venga gestita per il benessere del Paese. Aggiunge inoltre che non è la prima volta che viene portata in Consiglio una pratica senza la documentazione necessaria. Ricorda che anche per ROMA VETUS non c'era il camerale della società.

Il Presidente del Consiglio, solleva una perplessità sulla questione in quanto non è la prima volta che vengono presentate varianti al PRG, ma che tutte queste polemiche non sono mai sorte. Invita i consiglieri di minoranza a spiegarsi in merito alla questione e comunicare informazioni di cui l'Amministrazione non è a conoscenza.

Il consigliere Peruzzi, dice che è una questione di metodo. Aggiunge anche che si dispiace del fatto che la maggioranza abbia dei dubbi, perché si tratta di una attività economica che per il paese potrebbe essere una chance. Invita l'Amministrazione a presentarsi preparata ai Consigli.

Il Vice Sindaco Benni, riferendosi all'affermazione del consigliere Peruzzi, quella in cui si diceva: "venite preparati", replica che detto da lei, lascia il tempo che trova.

Il consigliere Peruzzi, diffida il consigliere a dire una cosa del genere, perché lede la sua professionalità.

Il Vice Sindaco Benni, risponde dicendo che la preparazione non si dimostra chiedendo il casellario giudiziario delle imprese e rivolgendosi al consigliere Brizi dice di non capire dove vuole arrivare perché c'è una conferenza di Servizi che ha dato parere favorevole.

Termina l'intervento **l'assessore Carmignani**, citando un documento allegato alla proposta di delibera relativo alla compravendita dell'area del 24.07.2012 tra Tommasini Mario della società Tommasini Mario Spa e Bartolini Alessandro della società TOM&Brothers Srl, dove è indicato sede, capitale sociale, numero iscrizione nel registro imprese.

Si procede alla votazione.

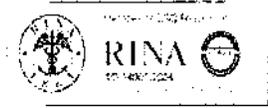
- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. 1 (Peruzzi)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *astenuti n. 2 (Brizi, Carai)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Brizi, Carai), contrari n. 1 (Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

9. ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI AREA URBANA DESTINATA A VIABILITA' – PROVVEDIMENTI.

Il **Presidente del Consiglio** spiega che si tratta di un trasferimento a titolo gratuito di un'area urbana destinata a viabilità denominata Via Vetulonia che è una traversa di Via Gravisca. C'è la disponibilità alla cessione gratuita a favore del Comune di Montalto di Castro di un'area di superficie di 330 mq. con la motivazione che si tratta dell'unica via di accesso a numerose abitazioni e che i residenti della zona hanno lamentato il disagio dovuto all'assenza di illuminazione oltre al dissesto del fondo stradale.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli unanimità*
- *voti contrari ===*
- *astenuti ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

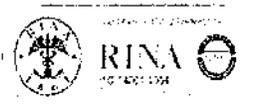
IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

10. REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO ECONOMALE – APPROVAZIONE.

Esce l'assessore Carmignani.

Presenti n. 9

Assenti n. 2 (Carmignani, Moroni)

Il **Presidente del Consiglio** spiega che viene proposto un Regolamento per la gestione del Servizio Economato, che provvede ad effettuare piccoli pagamenti per spese di carattere ordinario in ordine a cancelleria, spese postali, stampati, modullistica per importi minimi. E' stato fissato un capitolo per l'importo annuale di 20 mila euro. L'economo può acquistare senza autorizzazione del Responsabile del Servizio con limite massimo di 500 euro compresa IVA. Ogni 5 mila euro deve rendicontare al Responsabile del Servizio in merito alle spese effettuate.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.9*
- *Consiglieri assenti n.2 (Carmignani, Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.9*
- *voti favorevoli unanimità*
- *voti contrari ===*
- *astenuiti ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese peralzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

11. SERZIO TRASPORTO SCOLASTICO – APPROVAZIONE CAPITOLATO PER AFFIDAMENTO SERVIZIO TRIENNIO 01.09.2014 – 30.06.2017.

Durante la trattazione, esce il consigliere Brizi.

Presenti n. 8

Assenti n. 3 (Carmignani, Brizi, Moroni)

Successivamente rientrano l'assessore Carmignani ed il consigliere Brizi.

Presenti n. 10

Assenti n. 1 (Moroni)

Il **Presidente del Consiglio** spiega che il servizio di trasporto scolastico è stato fino ad oggi gestito dalla società Mastarna. A seguito della deliberazione n. 47/2013 con la quale il Consiglio Comunale ha manifestato la volontà della chiusura anticipata e liquidazione della stessa, si è reso necessario garantire il servizio a partire dal prossimo 20 settembre. E' stato redatto un capitolato speciale che andrà a gara. L'obiettivo principale è la salvaguardia dei posti di lavoro esistenti, stabilendo all'interno la cosiddetta "clausola sociale". Al termine il Presidente chiede se ci sono interventi in merito.

Interviene il **consigliere Carai**, il quale complimentandosi con l'assessore Sacconi per il capitolato redatto dal Servizio, dimostra però perplessità riguardo alla clausola sociale perché nel bando c'è scritto che l'appaltatore deve prioritariamente assumere gli stessi addetti del servizio, ma non parla di obbligo. Chiede all'assessore se c'è un accordo sindacale in merito al personale.

L'assessore Sacconi, spiega che non c'è un accordo scritto con i Sindacati, anche se c'è stato un incontro con un Sindacato che ha presentato delle osservazioni in merito. La cosa principale è l'assunzione degli stessi addetti al servizio dell'appaltatore uscente, facendo riferimento sia a quelli a tempo determinato che indeterminato, che siano autisti o accompagnatori.

Il consigliere Carai, pensa che un privato possa far lavorare il personale solo il tempo strettamente necessario, mentre facendo uno sforzo si potrebbe garantire un orario minimo di lavoro soprattutto perché i soldi ci sono in quanto oggi il servizio si fa più o meno con la stessa



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



cifra (un milione e 300 mila euro). Propone la modifica della delibera e chiede al Consiglio di pronunciarsi in tal senso.

L'assessore Sacconi, chiede agli altri componenti della maggioranza un parere.

Interviene il Sindaco, il quale ritiene che la proposta del consigliere Carai sia interessante e meritevole di valutazione, pertanto suggerisce il RITIRO della proposta e di riportarla al prossimo Consiglio rivedendo il discorso dell'orario minimo dei lavoratori e modificando il capitolato.

Conclude il **Presidente del Consiglio**, proponendo di mettere ai voti il RITIRO della proposta, la successiva modifica e ripresentazione al prossimo Consiglio Comunale.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli unanimità*
- *voti contrari ===*
- *astenuti ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di RITIRO della deliberazione presentata.

12. ISTITUZIONE SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE APPROVAZIONE REGOLAMENTI.

Il Presidente del Consiglio, spiega che con questa proposta il Consiglio Comunale recepisce quanto indicato dallo Stato con Legge n. 100/2012 e dalla Regione Lazio con Legge n.2/2014, che impongono un adeguamento dell'intero sistema comunale di Protezione Civile.

Il consigliere Carai, esprime perplessità sull'argomento, soprattutto perché la minoranza non è riuscita a visionare bene le due delibere. Il consigliere si chiede però che fine farà l'attuale Protezione Civile, la struttura, le conoscenze acquisite finora, dopo l'approvazione delle delibere stesse.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Sindaco spiega che il gruppo comunale di protezione civile non è altro che un coordinamento tra i singoli che vogliono fare protezione civile, le associazioni che già fanno protezione civile o le associazioni di volontariato in genere che, in una fase di pericolo, di aiuto ai cittadini, possono dare il loro supporto, il loro tempo. L'ARCI PROCIV continuerà a dare il suo contributo all'Amministrazione ed ai cittadini quando serve. Saranno chiamati dal gruppo di protezione civile comunale. Il Sindaco si augura che aderiranno al gruppo comunale; la loro professionalità non andrà persa ma verrà messa a disposizione del nuovo gruppo di protezione civile.

Il consigliere Carai, interviene dicendo che sarebbe stato meglio se il nuovo gruppo comunale di protezione civile fosse stato affiancato dall'ARCI PROCIV.

Il Sindaco, spiega che si può parlare di affiancamento solo se c'è qualcuno che smette di fare qualcosa, ma che non è questo il caso. La protezione civile è un organismo di 2° livello, che può essere chiamato solo dalla Polizia, dai Carabinieri e dalla Polizia Locale. L'Amministrazione ha proposto la sottoscrizione della convenzione all'ARCI PROCIV ma l'associazione non ha aderito perché ha comunicato che il tesseramento è sufficiente per coprire i costi da gennaio ad oggi. Quando sarà costituito il gruppo comunale di protezione civile, verrà chiesto all'ARCI PROCIV di aderirvi.

Il consigliere Peruzzi, chiede se c'è in essere una Convenzione per gli interventi di protezione civile con l'ARCI PROCIV.

Il Sindaco, ribadisce che non tutti i Comuni hanno convenzioni con le associazioni di protezione civile perché queste dovrebbero intervenire solo se chiamati da Polizia, Carabinieri e Polizia Locale; se l'ARCI PROCIV non ha bisogno di soldi, non sarà stipulata alcuna convenzione.

Il consigliere Brizi, interviene esprimendo la sua perplessità sul fatto che l'ARCI PROCIV non ha chiesto finanziamenti all'Amministrazione. Ringrazia l'associazione per il lavoro svolto e li invita a continuare, anche se non capisce come il servizio dei bagnini possa essere svolto solo ed esclusivamente con il tesseramento.

Il Sindaco spiega che il servizio di salvataggio bagnanti non potrà più essere svolto dalle protezioni civili se non volontariamente, perché non possono avere dipendenti stipendiati. Il progetto Mare Sicuro della Regione Lazio sarà comunque garantito. L'Amministrazione finanzia il nuovo gruppo di protezione civile per l'acquisto di mezzi, divise, formazione, ma non per il pagamento degli stipendi dei volontari. La Corte dei Conti è stata chiara in merito all'argomento.

Il consigliere Peruzzi, ritiene che la protezione civile ha assicurato sul territorio sicurezza, lavorando con abnegazione e professionalità e che a certi livelli la professionalità non può essere che pagata. E' dubbiosa sul fatto che la protezione civile non possa avere dipendenti e chiede pertanto al Sindaco di potere prendere visione del parere della Corte dei Conti.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Sindaco, spiega che gli sembra che si stia facendo il funerale all'associazione, ma non è così. I soldi per pagare gli stipendi saranno messi a disposizione per l'acquisto di mezzi, corsi professionali; l'associazione può solo che crescere.

Il consigliere Brizi, termina la discussione dicendo che se c'è un parere della Corte dei Conti in merito, allora la minoranza ne prende atto, altrimenti è una scelta dell'Amministrazione comunale.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n.7*
- *voti contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*
- *astenuti ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

13. ISTITUZIONE GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Il Presidente del Consiglio, spiega che sempre sulla base di quanto indicato dallo Stato con Legge n. 100/2012 e dalla Regione Lazio con Legge n.2/2014, viene istituito il Regolamento del gruppo comunale di protezione civile.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n.7*
- *voti contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*
- *astenuti ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

14. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE "TERRE DELLA MAREMMA" S.S. - APPROVAZIONE P.U.A. AI SENSI L.R. 38/99.

Il Presidente del Consiglio, spiega che si tratta dell'approvazione di un PUA da parte della società Agricola Terra della Maremma con sede in Capalbio, che ha presentato permesso di costruire per la realizzazione di una tettoia agricola in strada Querciolare a Pescia Romana.

Il consigliere Brizi, esprime il suo parere favorevole all'iniziativa, ma rivolgendosi al vice sindaco Benni ribadisce la necessità di un Regolamento in tal senso.

Il vice Sindaco Benni, interviene dicendo che al prossimo Consiglio Comunale sarà approvato il Regolamento sul PUA; non è stato portato a questo Consiglio perché è intenzione dell'Amministrazione confrontarsi prima con la minoranza sul tema.

Si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli unanimità*
- *voti contrari ===*
- *astenuiti ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

15. SCIoglimento DEL CONSORZIO AREA INDUSTRIALE "DUE PINI" - PROVVEDIMENTI.

Il Presidente del Consiglio, spiega che si tratta dello scioglimento del Consorzio "Due Pini"; la proposta è stata fatta dal Presidente del Consorzio. Il Consiglio Comunale deve pronunciarsi sullo scioglimento o meno. La decisione sarà poi portata dal Presidente all'assemblea soci. Si tratta quindi di un primo passo propedeutico alla decisione dell'assemblea dei soci del Consorzio.

Interviene **il consigliere Brizi**, il quale ritiene che lo scioglimento del Consorzio porterà un aggravio all'Amministrazione comunale che dovrà sopportare soprattutto i costi di manutenzione delle strade; il Comune non può farsi carico di questi costi, soprattutto perché il vero motivo per il quale il consorzio si scioglie è che i consorziati non pagano.

Il vice Sindaco Benni spiega che visto la situazione economica difficile, questa delibera rappresenta l'avvio di un iter. Il Consorzio dovrà poi dare notizie in merito a quello che vuole fare ed il Consiglio Comunale autorizzare o meno. L'amministrazione vuole partecipare alla spesa dell'energia elettrica, come per l'area artigianale.

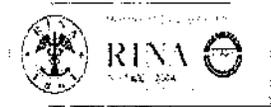
Il consigliere Peruzzi, propone di fare un Piano economico più puntuale possibile al fine di valutare la convenienza o meno ad aderire alla richiesta di scioglimento.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



L'assessore Mezzetti, spiega che non si tratta di un vero Consorzio ma di un condominio e che i costi sono talmente alti che si giustificerebbe il suo mantenimento solo se l'area industriale fosse decollata o decollasse per effetto del 2° stralcio. E' un momento di riflessione per capire se conviene o meno tenere in piedi questo organismo oppure dismetterlo; se venisse realizzato il 2° stralcio si aprirebbe un altro scenario. I maggiori costi sono rappresentati dal costo del personale (intorno a € 40.000,00). La proposta del presidente del Consorzio è quello che il Comune possa accollarsi le spese dell'energia elettrica; nel caso in cui entrasse in funzione il 2° stralcio dell'area industriale, l'Amministrazione verificherà se proseguire nello scioglimento o meno.

Il consigliere Carai, chiede se dopo l'approvazione della delibera, il Consiglio debba pronunciarsi in un secondo momento sul Piano Economico finanziario.

Il vice Sindaco, risponde che il consigliere Carai ha capito bene la situazione e che tramite lo studio del Piano economico finanziario possiamo capire come venire incontro al Consorzio.

L'assessore Carmignani, spiega che da Statuto il Consorzio può sciogliersi solo con il voto unanime dei soci. Il Comune è socio per il 25%, quindi senza il voto del Comune il Consorzio non può sciogliersi. Con questa delibera viene nominato il Sindaco quale rappresentante dell'Amministrazione ad andare in assemblea straordinaria soci e capire quali soluzioni possono essere prospettate; non è detto che si arrivi allo scioglimento. Ci possono essere altre soluzioni.

Il consigliere Carai, interviene dicendo che si tratta di una delibera inutile perché il Sindaco ha già la delega a partecipare all'assemblea dei soci del Consorzio.

Il Presidente del Consiglio, al fine di chiarire ogni dubbio da lettura della parte finale della delibera e conclude dicendo che il Consiglio Comunale deve esprimersi se è favorevole o meno all'avvio dell'iter di scioglimento del consorzio.

Il **consigliere Brizi**, dice che sarebbe stato più utile portare in Consiglio Comunale un piano economico finanziario e votare su quello. Con la delibera viene votata una cosa che il Sindaco già ha, cioè la delega a partecipare all'assemblea dei soci del Consorzio.

Il consigliere Carai, chiede di correggere la delibera senza prendere impegni in tal senso perché c'è già un Regolamento. Se si vuole modificare la Convenzione il consigliere si dichiara favorevole, per il resto no, mentre **il consigliere Peruzzi** puntualizza la sua volontà di rinvio della proposta all'o.d.g.

Terminata la discussione, Si procede alla votazione.

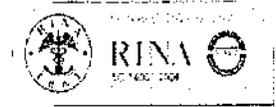
- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n.7*
- *voti contrari ===*
- *astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

16. PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP 2013-2015 – INTEGRAZIONE.

Il Presidente del Consiglio, spiega che al Programma triennale delle OO.PP. approvato il 27.08.2013 vengono aggiunti tre interventi da porre in essere nell'annualità 2015, in particolare:

- Manutenzione straordinaria alla strada rurale denominata strada della Ramata;
- Manutenzione straordinaria alla strada rurale denominata strada Vallelunga;
- Manutenzione straordinaria alla strada rurale denominata strada Belvedere.

Il consigliere Carai, spiega di non comprendere bene la delibera perché all'interno si parla di una variante ad una delibera approvata nel 2013, e che se la delibera è stata approvata in Giunta, deve essere la Giunta a modificarla.

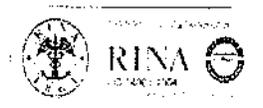
L'assessore Carmignani, spiega che la variazione del Programma triennale delle OO.PP. si è resa necessaria per partecipare ad un bando di finanziamento per la sistemazione delle strade rurali. L'assessore replica al consigliere Carai, in merito al dubbio che la delibera debba essere approvata in Giunta o in Consiglio. Secondo l'assessore non cambia nulla tra



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Giunta o Consiglio. Non crede che ci sia un vizio di forma, comunque chiederà spiegazione al Responsabile del Servizio LL.PP.

Il segretario comunale, al fine di chiarire la situazione, spiega che la Giunta ha adottato il Piano 2013/2015 e che poi lo stesso è stato approvato nel Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio. Ad ottobre è stato adottato il Piano 2014-2016 che e dovrà essere approvato in Consiglio Comunale con il bilancio 2014. L'unico Piano approvato, ad oggi, è quello del 2013.

Il consigliere Carai, puntualizza che sulla delibera non c'è scritto che viene fatta per partecipare ad un bando di finanziamento.

Terminata la discussione, si procede alla votazione.

- *Consiglieri Presenti n.10*
- *Consiglieri assenti n.1 (Moroni)*
- *Consiglieri votanti n.10*
- *voti favorevoli n.7*
- *voti contrari ===*
- *astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Brizi, Carai, Peruzzi), resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 20:55, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Dott. Marco La Monica)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Maurizio Di Fiordo)

IL VERBALIZZANTE

(Saverio Labriola)

ALLEGATO 1

Al Presidente del Consiglio Comunale
Del Comune di Montalto di Castro
Dott. Marco La Monica

**NOTE DA ALLEGARE AL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 01 APRILE 2014**

Il Capogruppo di Minoranza, Avvocato Paola Peruzzi, chiede che il verbale relativo alla seduta del 23.12.2013 venga modificato, con riferimento alla replica sulla risposta alla interrogazione di cui all'O.D.G. nei seguenti termini:

<< Il Consigliere Peruzzi si ritiene soddisfatta della risposta?

Il Capogruppo dichiara di non essere soddisfatta della risposta.

Il consigliere Peruzzi, collegandosi alla risposta data dal Sindaco alla lettera "A", esprime sconcerto in quanto, se da un lato vengono dati i numeri dei soggetti che hanno richiesto gli interventi (134 privati, 53 commercianti, 18 per beni mobili, 38 agricoltori) dall'altro poi il Sindaco dichiara che *"non è stato indicato l'ufficio preposto a cui inviare queste domande"*. Il Consigliere Peruzzi fa presente che questo equivale a dire che le domande sono ancora in qualche cassetto.

Il Consigliere Peruzzi chiede un chiarimento ulteriore su quanto detto dal Sindaco in merito al fatto che il bando sarebbe ancora aperto perché non ci sarebbero termini di scadenza. Più precisamente chiede come sia possibile presentare altre domande se l'importo complessivo per il risarcimento è già stato quantificato.

Perché questo è quanto emerge dalla risposta del Sindaco al quesito di cui alla lettera "E" nella quale lo stesso afferma che *"il soggetto attuatore, che è il presidente della provincia Meroi, ha fatto richiesta per lo stanziamento dei fondi"*. A sentire il Sindaco, prosegue il consigliere Peruzzi, Meroi ha già una quantificazione dei danni da risarcire, e allora non si comprende come abbia potuto quantificare il totale dei danni effettivi se le domande dei cittadini stanno ancora in un cassetto.

Il Consigliere Peruzzi continua sottolineando la contraddittorietà delle dichiarazioni odierne, la gravità della situazione e solleva dubbi sulla esattezza delle risposte fornite dal Sindaco: prende quindi atto che il presidente Meroi ha fatto la richiesta di stanziamento alla regione per soli 1.695.000 euro e che in questa sede si dice che si questi già sono stati liquidati €520.000 al Comune, quando invece - nel bilancio 2013 - erano stati inseriti 720.000 euro come variazione in entrata.

Il consigliere Peruzzi sollecita la maggioranza ad usare la massima attenzione nella trattazione di tali argomenti e nell'utilizzo della corretta terminologia: dire che i risarcimenti sono stati dati perché *"i risarcimenti erano il pagamento degli interessi passivi"*, come affermato dal Sindaco Caci è errato e fuorviante, per il fatto che con il solo pagamento degli interessi di mutui non si risarcisce il danno complessivamente subito.



Continua il consigliere Peruzzi ribadendo che gli interessi passivi, quando vengono accollati da un comune, non costituiscono un risarcimento ma una semplice e piccola agevolazione, che si dà a soggetti che hanno avuto un grave danno economico a causa di questo evento alluvionale.

Ma il semplice fatto che si debbano pagare degli interessi passivi significa che queste persone sono state costrette a indebitarsi ulteriormente, contraendo appunto dei mutui che sono oneri e pesi ulteriori; insiste sul fatto che le imprese non hanno benefici diretti con il pagamento degli interessi, perché per i gravi danni economici subiti al capitale al patrimonio e alle scorte, sono ancora impossibilitate a ripartire; e tali imprese saranno appesantite ora anche dei mutui da pagare, con l'incognita di poter saldare quelle rate di mutuo che, a partire dal 2015, non saranno più relative agli interessi ma solo alla sorte: a quel punto non ci sarà più l'intervento del Comune. Potrà accadere che le imprese non saranno più in grado di pagare i mutui.

Ritornando sulla questione della scadenza per la presentazione delle domande, il consigliere Peruzzi osserva che in detto bando, pubblicato il 7 dicembre 2012, in maniera assolutamente grave non si prevedeva un termine di presentazione. Il fatto è grave perché non prevedere un termine di presentazione significa fare un avviso pubblico o un bando "eterni": significa che un qualsiasi cittadino potrebbe oggi presentare una domanda e pretendere dal comune che quella domanda venga computata e venga risarcita.

In pratica il comune sta facendo credere ai cittadini che si possono ancora chiedere risarcimenti e che si può ancora ottenere il ristoro integrale dei danni.

Il consigliere Peruzzi chiede anche che venga fatta chiarezza sul tipo di danni si potevano risarcire ai privati. Precisando che, se si trattava solo di danni strutturali perché relativi a lesioni a strutture edilizie, ci doveva essere un'attivazione da parte dell'amministrazione per ottenere una interpretazione più ampia del decreto, che includesse tutte le strutture utili alla conduzione commerciale di un'azienda, quindi non solo gli immobili.

Il Consigliere Peruzzi insiste sul fatto che il consiglio comunale doveva adottare e far propria la sua richiesta di riconoscimento di zona svantaggiata per il territorio del Comune di Montalto di Castro, sollevata informalmente in sede consiliare, proprio in concomitanza con il periodico manifestarsi di eventi alluvionali e per la presenza di rischio idrogeologico. Il fatto che la richiesta, inclusa anche nel testo dell'interrogazione oggi in esame, non sia stata mai inoltrata ai competenti uffici governativi denota il disinteresse della maggioranza per tutte le questioni relative al benessere della comunità e del settore agricolo in particolare.

Il consigliere Peruzzi rammenta quindi che in modo analogo, con lo stesso disinteresse, fu rigettata pure la sua richiesta, presentata nel consiglio comunale successivo all'alluvione di novembre 2012, di ottenere ed applicare agevolazioni tributarie e fiscali per tutte le ditte commerciali danneggiate dall'alluvione.

Il Consigliere Peruzzi prende quindi atto, con grande amarezza, che il problema dei risarcimenti rimane aperto: si è saputo che ci sono delle domande chiuse in un cassetto

perché non si sa quale è l'ufficio competente; si è saputo che lo stanziamento per Montalto di Castro è di soli 1.695.000 euro, di gran lunga inferiore ai 2.300.000 che erano stati stimati dalla protezione civile in un primo tempo. Osserva che se la protezione civile, nell'immediatezza degli eventi, quantifica danni per 2.300.000 euro - e questo quando i privati dovevano ancora presentare le richieste di risarcimento - è probabile, è plausibile che ci siano stati almeno 4.000.000 di euro di danni in questo territorio.

Conclude osservando che dalla risposta del Sindaco è emerso che ad oggi i soggetti privati danneggiati dall'alluvione non hanno possibilità di ricevere i risarcimenti richiesti. Pertanto, stigmatizza lo scarso impegno e la superficialità con cui questo problema è stato trattato dalla attuale amministrazione comunale e dal Sindaco Caci.
>>

Il capogruppo di opposizione

Avvocato Paola Peruzzi

